

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



OGGI A BARLETTA

La Giornata mondiale del libro all'insegna della musica

■ BARLETTA - Oggi, venerdì 28 aprile alle ore 18 presso il Centro Multifunzionale San Francesco, in via del Salvatore, 48, sarà presentato il libro "La lanterna magica. Percorsi tra musica e letteratura da Euripide a Stravinskij" di Alessandro Cazzato, un volume dal taglio originale

che pone in evidenza i rapporti tra musica e letteratura, tra miti dell'antichità e della letteratura moderna. L'iniziativa sarà introdotta dalla dott.ssa Daniela Ruggiero, presidente del Club per l'UNESCO di Barletta e rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate in collaborazione con l'Università della terza Età di Barletta, per celebrare la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore proclamata dall'Unesco nel 1995 in omaggio a tre grandi autori scomparsi 400 anni fa: William Shake-

speare, Miguel de Cervantes e Garcilaso de la Vega, morti il 23 aprile del 1616. Dopo i saluti prenderà la parola l'autore del libro, il maestro Alessandro Cazzato docente di violino presso il Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia, laureato e specializzato in Lettere e Filologia moderna, autore di saggi di musica e letteratura e di pubblicazioni universitarie, che si avvarrà dell'apporto della sua allieva, la violinista Sharon Tomaselli, vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali.

VERITÀ IN VERSI RACCOLTA IN UN VOLUME L'INTENSA VOCE POETICA DAL 2009 AL 2016

Il mistero della vita nella poesia di Grazia Stella Elia

Intuizione lirica e contemplazione del sentimento

di MICHELE CRISTALLO

Secondo Benedetto Croce sono sostanzialmente due gli elementi che ci guidano per riconoscere una poesia: un complesso di immagini e un sentimento che lo anima; ma questo non basta, se nella creazione poetica manca la «contemplazione del sentimento» o «l'intuizione lirica». Nella poesia di Grazia Stella Elia la contemplazione del sentimento è una

costante che determina poi la "cifra poetica" cioè quella connotazione specifica che la rende unica e riconoscibile.

La poetessa di Trinitapoli, che i

più conoscono e apprezzano come la poetessa degli ulivi, ha pubblicato di recente una volume "Aspettando l'angelo" (FaLvision Editore) nel quale espone un'antologia delle sue liriche lungo sette anni, dal 2009 al 2016. Una raccolta importante perché rappresenta un po' la sintesi della sua «contemplazione del sentimento» o dei sentimenti, specchio di una esperienza speculativa consolidata negli anni.

Una raccolta di liriche - scrive in prefazione Grazia Distaso dell'Università degli Studi Aldo

Moro di Bari - incentrata intorno alla parola che si fa stupore dinanzi alla bellezza del creato e delle sue manifestazioni, ma sa anche esprimere i sentimenti più profondi dell'essere che medita sul mistero della vita», quindi «una sorta di "inno" che si protende verso il divino, contandone e implorandone la misericordia e testimoniando un'ininterrotta religiosità dell'anima».

Non è una novità per chi conosce e apprezza la parola poetica di Grazia Stella, ma in questa raccolta il sentimento del sublime trova collocazione nella contemplazione della Natura, nell'introspezione dell'anima, nella preghiera. La Natura è un elemento costante nella sua ispirazione. Grazia Stella Elia ne segue i ritmi e ne racconta l'evoluzione ogni volta meravigliandosi, come un bambino, di fronte a un prodigio che si rinnova. Eppure la Natura - ci insegna Blaise Pascal «ricomincia sempre le stesse cose, gli anni, i giorni, le ore; e ancora gli spazi, e i numeri si susseguono l'un l'altro. In questo modo si forma una specie di infinito e di eterno».

Ecco, «infinito e eterno» sono due categorie sempre presenti nella poetessa di Trinitapoli, per cui - come acutamente osserva la professoressa Distaso - la raccolta poetica della Elia non solo è «sensibilmente aperta verso il mondo



e le problematiche della vita», ma è espressione dell'intima «religiosità della sua anima dialogante con l'Assoluto, avvolta in un cerchio di attesa e di sospensione che ne costituisce l'essenza più profonda».

Elia ama profondamente la sua terra come quando, pensando al mese di maggio che incombe, racconta di «vellutate rose / di aromi esultano / del mare che danza «con il più denso azzurro» e pensa «al colore del grano che tra poco matura, / al suo giallo/ fiammeggiante di papaveri, / al suo ardere

acceso/ nell'attesa di farsi pane/, al prodigio francescano/ dono immenso di Dio». Ecco, è la Natura che si rinnova, replicando la sua forma di infinito e di eterno. Una terra dalla profonda religiosità espressa nei gesti devozionali come quando i suoi compaesani vanno, pellegrini, sulla Montagna Sacra, per incontrare l'Arcangelo San Michele, disegnando lungo il percorso «teorie di traini nella notte/ da cui come nenie/ si levavano religiose cantilene» e, all'ingresso nel santuario «canti, salmi, preghiere, / grida e pianti/ risuonavano nella Grotta/ dove l'Arcangelo guerriero/ da sempre attende/ i suoi devoti».

E poi le sane abitudini d'un tempo, quando, in famiglia, le serate erano scandite «grano dopo grano» dal «rosario della sera»; un rito ch'era una «sublime unione» dopo il quale «si andava a letto/ dopo la frugale cena/ con l'animo sereno»

Gli ulivi protagonisti anche in questa raccolta. Grazia Stella Elia non ignora la realtà di cui ormai soffre da qualche anno la nostra

olivicoltura: «Nel mio pianto/ per gli ammalati ulivi/ a piangere ho esortato/ chi ancora ha cuore/ per vegetali preziose creature./ Ma quanti hanno cuore/ in questo mondo ove/ la brama di denaro/ è droga insieme alla droga?/ Più malato degli ulivi/ è l'uomo/ così teso verso l'avere/ che l'essere non sa più che sia». Ulivi «testimoni della preghiera/ di Gesù nelle sue/ difficili ore».

Quindi lo sguardo alla violenza che scuote il mondo nel quale «non l'uomo della clava/ né l'uomo del computer/ è l'uomo senza umanità/ che in una cieca follia/ uccide gli innocenti».

Contemplazione del sentimento, dicevamo, che «si fa cattedrale/ il mio silenzio/ nella notte/ quando il vuoto/ di Te si riempie/ misericordioso/ Dio dell'universo». Poesia della misericordia, scrive Grazia Distaso. Ma è anche poesia della consapevolezza dei due respiri dell'Uomo: quello che crede nella luce che «torna ad ogni alba», la luce illuminante di Dio; e quello legato «alle tenebre dell'orrore».

CULTURA
Grazia Stella Elia, grande poetessa di Trinitapoli



L'ISPIRAZIONE

La natura elemento costante di ispirazione per la poetessa di Trinitapoli

Trani, iniziativa Rotary Premio Professionalità

■ È giunto alla XVIII edizione il «Premio Professionalità» istituito dal Rotary Club di Trani sin dal 1990. Quest'anno con decisione unanime del consiglio direttivo del Club il Premio è assegnato a Leonardo Diaferia, presidente ed amministratore delegato della Itel - Telecomunicazioni di Ruvo ed a Natale Pagano, fondatore del polo museale di Trani e della Fondazione Seca. La cerimonia di consegna del Premio si tiene oggi, venerdì 28 aprile, alle 20.30, presso il "Il Melograno" di Trani: «Insieme al Premio Professionalità - spiega il presidente prof. Nunzio de Vanna - proseguendo nell'attenzione verso i giovani, consegneremo anche un Premio Giovani Promesse a professionisti giovani che come i precedenti si siano distinti nel campo della loro attività. Quest'anno il Premio va all'arch. Roberta Ieva, che ha presentato alla Fiera del Mobile di Milano il progetto Texity, una linea di formelle decorative in legno per la realizzazione di particolari rivestimenti di superfici murarie». Presiederà la premiazione Luigi Palombella, coordinatore distrettuale azione professionale ed etica rotariana. (ldm)

CANOSA DOMENICA L'INIZIATIVA DEL TOURING

I percorsi del mito tra cultura e arte

Appuntamento primaverile a Canosa di Puglia con il Touring Club Italiano.

Domenica 30 aprile, con inizio alle 9.30, il Parco Archeologico, il Museo cittadino e alcuni Ipogei si aprono ai visitatori con il valore aggiunto di una teatralizzazione itinerante ispirata ai miti dell'antichità. Organizzata dai Consoli del Touring Club Italiano, Luciana Doronzo e Gianluigi Belsito, in stretta collaborazione con Fondazione A...rcheologica Canosina, Dromos.it e la partecipazione degli attori

TURISMO
Una occasione da non perdere

Mattia Galantino e Maria Lanciano del Teatro del Viaggio, la giornata intitolata I Percorsi nel Mito prevede visite guidate, spettacoli ed enogastronomia.

Accompagnati da guide turistiche e un raccontatore, ecco prendere vita all'interno degli stessi scavi archeo-

I PERCORSI NEL MITO



logici, due tra i miti più conosciuti dell'umanità.

Il primo è quello di Narciso, la cui bellezza fu causa della sua stessa rovina, narrato da Ovidio nelle Metamorfosi.

Per informazioni più dettagliate e prenotazioni: 3470095976 ldonrozo@gmail.com

Canosa, il Primo Maggio Archeo trekking e storia

■ Una proposta diversificata ed allettante quella offerta per il 1° maggio dalla Fondazione archeologica canosina e dalla società cooperativa "Dromos.it". Difatti, è possibile scegliere tra le passeggiate archeologiche e l'archeo trekking. Le passeggiate si svolgeranno all'insegna della storia e delle bellezze monumentali di Canosa, mediante un percorso pedonale articolato per il centro cittadino, che si svolgerà seguendo il Museo archeologico di Palazzo Sinesi con le sue raffinate ceramiche funerarie; i resti di una domus aristocratica di epoca romana presso Colle Montescupolo (I-III sec. d.C.

Per le passeggiate archeologiche l'appuntamento è nella centralissima piazza Vittorio Veneto, nei pressi dell'info point turistico: alle 9.30 e partenza alle 10; mentre nel pomeriggio alle 15.30, con partenza alle 16. L'incontro per l'archeo trekking è stabilito presso il parco archeologico di San Leucio alle 9, con partenza alle 9.30. In caso di maltempo, si visiteranno i luoghi al coperto. Obbligatoria la prenotazione, chiamando 333 88 56 300, o scrivendo all'indirizzo mail: dromos.it@gmail.com.